

Memoria

Conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano

E' noto che gli organici operativi del Corpo così come quelli del Ruolo Tecnico Professionale siano così carenti da rischiare di non garantire in molte aree del Paese il soccorso tecnico urgente e le attività amministrative alla cittadinanza, mettendo nel contempo a rischio la stessa sicurezza e la salute degli operatori.

Una vertenza quella della FP CGIL VVF sul potenziamento del Corpo che va avanti da diversi anni, che ci ha visti promotori di una proposta di assunzioni nei confronti dei governi succeduti e con l'attuale che prevede un reale potenziamento portando la dotazione organica operativa a 40 mila unità e quella amministrativa a 5000 unità, soddisfacendo così le esigenze di soccorso tecnico urgente ai cittadini in un sistema integrato di Protezione Civile.

Non è un caso che a partire dal 2001 fu lo stesso Ministero dell'Interno a proporre un progetto denominato "Italia in 20 minuti" con l'obiettivo pienamente sostenuto e vivamente auspicato anche dalla stessa Amministrazione del Corpo nazionale, che istituì 120 nuovi distaccamenti, al fine di assicurare ad ogni "zona del Paese" di poter essere raggiunta dai Vigili del Fuoco in un tempo massimo di venti minuti. Questo progetto rimane ancora un'utopia e assume l'amaro sapore della propaganda da parte dei governi che si sono succeduti.

Riteniamo quindi che il provvedimento contenuto nel **Disegno di legge n. 755**, gli art. 12 e 13, in parte rispondono alle prime necessità di potenziamento delle dotazioni organiche. Rimangono tuttavia tutte le criticità esistenti tali da non ritenerci soddisfatti per l'esigua quantità di assunzioni previste nel DL.

Servirà quindi individuare la modalità attraverso cui reperire nuove risorse, prevedendo al contempo le assunzioni nei termini sopra indicati, 40.000 unità operative e 5.000 amministrative, attraverso nuovi concorsi indirizzati a soddisfare le esigenze del Corpo anche riguardo le figure professionali necessarie (in particolare autisti di terzo e quarto grado) a garantire la formazione delle squadre di soccorso ed elevare il livello di salute e sicurezza degli operatori.